



S.S.I. NOTIZIARIO

ATTI E NOTIZIE DELLA SOCIETÀ SPELEOLOGICA ITALIANA

Sulla Grotta di Porto Badisco

UNA SENTENZA CORAGGIOSA

Con una mozione al Congresso di Genova e con un o.d.g. della Commissione Protezione Grotte su questo Notiziario ci siamo già occupati della Grotta dei Cervi di Porto Badisco e del Sovrintendente alle Antichità di Taranto, il cui comportamento in merito alla conoscenza ed alla tutela di questo importantissimo complesso lasciava alquanto perplessi. Le nostre istanze ed i nostri dubbi, passati ora indirettamente al voglio della Magistratura, hanno trovato accoglimento e conferma in una sentenza del Pretore di Otranto, dr. Alberto Maritati.

L'importanza speleologica ed archeologica di quella grotta è tale e tanto nota da non dover essere ribadita in questa sede. Dalla sua scoperta, avvenuta nel 1970 ad opera degli speleologi di Maglie, la Sovrintendenza si era limitata a far porre un vincolo archeologico su una ridotta area circostante. Per contro non risulta che abbia intrapreso scavi scientifici o studi approfonditi sugli abbondantissimi reperti, mentre ha invece aperto un ingresso artificiale verso mare, instaurandosi così una circolazione di aria relativamente asciutta che ha compromesso notevolmente la conservazione dei dipinti stessi.

Aveva anche impedito l'accesso e la prosecuzione delle indagini speleologiche agli scopritori, arrivando fino a denunciarli (poi assolti), ma questo è un altro discorso.

Sul finire del 1974 nell'area non vincolata a ridosso della grotta un'impresa si accingeva ad iniziare la costruzione di un complesso residenziale, al quale si opponeva il Gruppo Speleologico Salentino con un'azione che otteneva anche il nostro ap-

in questo numero:

- Una sentenza coraggiosa sulla Grotta di Porto Badisco
- L'assemblea della S.S.I. a Verona
- I Gruppi Grotte e le scuole di Speleologia
- Cronaca di manifestazioni italiane ed estere
- Attività dei gruppi
- Spampa speleologica
- Calendario delle manifestazioni speleologiche

poggio, arrivando ad interessare alla cosa la Magistratura. La Pretura di Otranto, dopo un primo esame, inviava comunicazione giudiziaria al costruttore, intimando la sospensione dei lavori ed iniziando la fase istruttoria, dopo aver disposto anche una perizia tecnica affidata anche ad un nostro socio (Cigna) ed alla quale hanno collaborato anche vari colleghi (Ferri Ricchi, Orofino, ecc.).

Nel luglio scorso il Pretore ha emesso la sentenza,, con la quale assolveva il costruttore per mancanza di responsabilità, mantenendo però l'ordine di sospensione alla costruzione per il danno che essa avrebbe prodotto al patrimonio storico ed artistico nazionale. Questa sentenza, a nostro avviso giusta ed intelligente, è un atto di accusa ai poteri amministrativi locali che in questo specifico caso hanno dimostrato una inettitudine tale da configurare il reato vero e proprio.

Il costruttore non poteva essere incrimi-

(segue a pag. 4)

COLLABORAZIONE ALLA RIVISTA MENSILE DEL C.A.I.

In questi tempi in cui la stampa speleologica nazionale versa così in crisi, vi posso dare una notizia lieta.

La commissione per le pubblicazioni del C.A.I., desiderando che nel Comitato di Redazione della Rivista Mensile vi fosse uno speleologo, in data 6.6.75 mi ha nominato componente di detto Comitato.

Ciò significa che chi desidera pubblicare articoli di speleologia su una rivista che tira 140.000 copie, me li può mandare e ha buone probabilità di vederseli pubblicati, come già da un anno a questa parte capitava per brevi notizie che facevo e faccio tuttora includere nel Notiziario. Naturalmente chi scrive deve ricordarsi che si rivolge a lettori che sono soprattutto alpinisti ed escursionisti. Sono quindi da preferirsi i resoconti esplorativi e le descrizioni di grotte ma sono ben accetti anche gli articoli scientifici purché scritti con un linguaggio accessibile a tutti.

Occorre cioè attenersi allo stile della rivista, ma pur sempre con una certa libertà. Molti dicono che la Rivista Mensile è noiosa e forse lo è davvero, ma se è così è solo per gli articoli che i soci mandano. Vi posso assicurare che il Comitato di Redazione è costituito da persone di vedute aperte e pertanto saranno accolti favorevolmente articoli che si mostreranno nuovi e nel contenuto e nella forma.

Vi posso infine assicurare che i miei articoli pubblicati sulla Rivista Mensile (2 finora) hanno avuto come conseguenza molte richieste di estratti, di chiarimenti, ecc., soprattutto da parte di persone al di fuori del nostro ambiente; ritengo quindi che questa rivista sia un ottimo canale per la diffusione della speleologia.

CARLO BALBIANO D'ARAMENGO

SOCIETÀ SPELEOLOGICA ITALIANA

PRESIDENZA: Prof. ARRIGO A. CIGNA
V.le Medaglie d'Oro, 285 - 00136 ROMA
SEGRETERIA: Dr. SERGIO MACCÌO
Via Gramsci, 11 - 60035 JESI

SOMMAIRE

Pour la protection de la Grotte de Porto Badisco (Pouilles)
L'Assemblée de la S.S.I. à Verone
Les écoles de Spéléologie
Nouvelles de l'Italie et de l'étranger
Calendrier des manifestations spéléologiques

CONTENTS

The protection of Porto Badisco cave (South East Italy)
The annual Meeting of S.S.I. at Verona
The courses of Speleology
News from Italy and abroad
Almanac of speleological activity

BIBLIOTECA DELLA S.S.I.

In attesa della nuova sistemazione della Biblioteca della Società, le pubblicazioni ad essa normalmente dirette dovranno essere inviate alla « Redazione del Notiziario della S.S.I. - Largo San Marcellino 10, 80138 Napoli » con la specifica indicazione che sono destinate alla Biblioteca.

S. S. I. NOTIZIARIO

Dir. Resp.: Dr. Alfonso PICIOCCHI
Redazione: Dr. Lamberto LAURETI
Dr. Antonio RODRIQUEZ
Recapito: Dr. L. LAURETI - Istituto di Geografia,
Largo S. Marcellino, 10 - 80138 NAPOLI

AUT. TRIB. DI NAPOLI N. 2536 DEL 14-2-1975

Verona, 7 marzo 1976

ASSEMBLEA ORDINARIA ANNUALE DELLA S.S.I.

L'Assemblea ordinaria annuale è convocata a Verona, presso la sede del Museo Civico di Storia Naturale (g.c.), in Lungadige P. Vittoria 9, per il giorno 7 marzo 1976 alle ore 8.00 in prima convocazione ed alle ore 9.00 in seconda convocazione, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea
- Celebrazione del 25° Anniversario di fondazione della S.S.I.
- Approvazione del verbale dell'Assemblea precedente (Catania 27 ag. 1975)
- Relazione del Presidente
- Relazione del Segretario
- Relazione del Tesoriere e dei Sindaci
- Relazioni delle Commissioni e dei Servizi sociali
- Proposta di modifica al Regolamento avanzata dal Socio L. Clò (comunicata a tutti i soci mediante apposita circolare in data 4 gennaio 1976)
- Partecipazione italiana al 7° Congr. Internaz. di speleologia (Università di Sheffield, 10 - 17 sett. 1977, Gran Bretagna)
- Quota 1977
- Varie ed eventuali.

Si ricorda che, a norma dell'art. 25 del Regolamento, hanno diritto al voto i Soci in regola con il pagamento delle quote 1975 e precedenti. Ogni Socio, inoltre, non può assumere più di tre deleghe oltre la delega di un Ente o Gruppo Grotte.

Per consentire un ordinato svolgimento dei lavori, la verifica dei votanti e delle deleghe, ed altre eventuali operazioni preliminari, verranno effettuate nell'intervallo tra la prima e la seconda convocazione. Per evitare inconvenienti, *il pagamento delle quote sociali da parte dei Soci morosi dovrà essere fatto in anticipo al Segretario e non potrà avvenire durante l'Assemblea.*

L'occasione di celebrare l'anniversario della fondazione della Società nella stessa sala che l'ha vista sorgere possa fare ritrovare insieme vecchi e nuovi Soci, ricordando sempre gli Amici scomparsi.

Arrivederci a Verona!

ARRIGO A. CIGNA
Presidente della S.S.I.

UNA SENTENZA CORAGGIOSA

(cont. da pagina 1)

nato in quanto la lottizzazione prima e la costruzione poi erano state regolarmente autorizzate dalla Regione Puglia, dal Comune di Otranto, nonché dalla Sovrintendenza alle Belle Arti di Bari e, soprattutto, da quella alle Antichità di Taranto. « Verrà, nella sede più opportuna, valutata la legittimità o meno dei singoli atti ora menzionati, e particolarmente il nulla osta rilasciato dal Soprintendente alle Antichità di Taranto, nonché l'autorizzazione a lottizzare... » scrive il Pretore.

I concordanti risultati peritali, nonché altri studi precedenti ed elementi raccolti nel corso dell'istruttoria, hanno dimostrato senza ombra di dubbio come l'interesse archeologico, storico e speleologico si estenda ben oltre i ristretti confini dell'attuale vincolo — che esclude stranamente il Cunicolo dei Diavoli sede di un importante insediamento preistorico noto dall'inizio del secolo — ed inoltre che gli erigendi edifici avrebbero minacciato o danneggiato seriamente tale patrimonio. Da cui la sentenza per ora definitiva della sospensione dei lavori.

Viene spontaneo chiedersi come mai il Soprintendente si sia limitato ad un vincolo tanto asfittico ed insufficiente e pertanto inutile, per quale motivo abbia concesso il proprio nulla osta di edificabilità su un'area immediatamente a ridosso; perché alla luce di queste indicazioni — già note anche precedentemente — la Regione

ha autorizzato la lottizzazione ed il Comune ha rilasciato la licenza. Volendo escludere la mala fede si deve per forza chiamare in causa la spaventosa leggerezza, nonché l'ignoranza specifica, con cui certi enti assolvono i propri compiti.

Il Pretore giustifica il diritto al proprio ordine di cessazione dei lavori, poiché « ... non solo la pubblica amministrazione sarebbe competente a porre in essere tale forma di tutela: ... ma evidentemente, quando ciò non dovesse fare — come appare sia accaduto nel caso di specie — non solo non è inibito al giudice intervenire, ma è suo obbligo farlo ... Nel caso in oggetto traspare con tutta evidenza quanto meno una grave inerzia della pubblica amministrazione — con particolare riferimento alla Soprintendenza alle Antichità di Taranto — ... Non è stato possibile ancora accertare in base a quali cognizioni o a quali studi il Soprintendente di Taranto ha ritenuto di far sottoporre a vincolo ... l'area sovrastante le grotte percorribili, tralasciando nel contempo le aree, altrettanto rilevanti agli stessi fini, che trovansi sul Cunicolo dei Diavoli o nella proprietà dell'Iste Sud (costruttore, ndr) ... Il comportamento di quest'organo della pubblica amministrazione dovrà costituire oggetto di un autonomo accertamento giudiziario, la cui necessità scaturisce ... alla contestuale inerzia del Soprintendente in merito alla tutela di quel rilevante patrimonio ... che specie per il suo tramite "la Repubblica deve tutelare (art. 9 della Costituzione, ndr) " ».

Mentre ci complimentiamo col Pretore Maritati per questo coraggioso giudizio, ci domandiamo se e quando qualcuno inizierà l'aspirato accertamento giudiziario, perché il nostro bistrattato patrimonio storico, artistico, naturalistico e paesaggistico — e la stessa Grotta dei Cervi — hanno ancora, oggi più che mai, bisogno di Pretori coraggiosi.

LE GROTTA D'ITALIA

E' uscito il vol. III, serie 4, 1970-72 della rivista « Le Grotte d'Italia ». Prezzo L. 3000, per i soci della S.S.I. L. 2000 (Esterio L. 4000). Le richieste vanno rivolte all'amministrazione della rivista, via Zamboni 67, 40127 BOLOGNA.

GIULIO BADINI

ATTIVITA' DEL GRUPPO SPELEOLOGICO BIELLESE

Mongioie

Il GRUPPO SPELEOLOGICO BIELLESE C.A.I., in collaborazione con lo Speleo Club di Saluzzo, ha effettuato un campo estivo di 15 giorni (agosto 75) nel massiccio calcareo del Mongioie, versante Val Ellero, Alpi Marittime (Pi).

Sono stati svolti i normali lavori di ricerca di nuove cavità (una cinquantina), rilevamenti topografici esterni ed interni, stesura di un primo abbozzo di una carta geomorfologica della zona. E' stato fatto il rilievo dell'Abisso dei Gruppetti (A 20) (dislivello tot. 211 m., il più profondo per ora) dove al fondo, una colorazione con fluoresceina ha confermato la comunicazione con la Grotta delle Vene nella Valle del Tanaro.

Lo sviluppo dei risultati è tale che si è già previsto di ritornare anche nei prossimi anni per continuare e terminare i lavori.

Catasto del Piemonte

In seguito alle delibere della FEDERAZIONE SPELEOLOGICA PIEMONTESE il Catasto delle Grotte d'Italia, Regione Piemonte e Valle d'Aosta è suddiviso in due zone:

PIEMONTE CENTRO - SUD: Responsabile Carlo CLERICI (c/o G.S.P. C.A.I. U.G.E.T.);

PIEMONTE NORD (VERCELLI, NOVARA) - VALLE D'AOSTA: Responsabile Ferruccio COSSUTTA (c/o Gruppo Speleologico Biellese C.A.I.).

Nell'ambito del potenziamento delle ricerche in Piemonte settentrionale e Valle d'Aosta, il Responsabile del Catasto sta curando un aggiornamento della bibliografia speleologica delle Province di VERCELLI, NOVARA e della VALLE D'AOSTA. Chi possiede notizie o bibliografia, è pregato di mettersi in contatto con F. Cossutta; in cambio saranno inviate pubblicazioni del Gruppo.

FERRUCCIO COSSUTTA

ATTIVITA' DEL GRUPPO SPELEOLOGICO MONFALCONESE « G. SPANGAR »

L'anno sociale del G.S.M. « Spangar » - C.A.I. si è iniziato con la convocazione dell'Assemblea annuale dei Soci. In questa occasione il Presidente uscente ha ricordato l'attività svolta nell'anno passato e in particolare modo le sue spedizioni al Buco del Castello (Lombardia) e alla Grotta del Calgeron (Trentino). E' stata ricordata anche la laboriosa attività nelle grotte del Carso, gli studi scientifici nel settore di Monfalcone e tutte le altre iniziative (Mostre, Proiezioni, ecc.) per la diffusione della speleologia.

Dopo un'appassionata discussione sull'attività futura, si sono svolte le elezioni del nuovo Direttivo. Questi gli eletti: Degiovanini Icilio, Stocker Vladimiro, Turus Vinicio, Così Raffaele, Cancian Graziano.

La prima « uscita » del 1976 ha visto gli speleologi del Gruppo « Spangar » impegnati nell'esplorazione della Grotta del Forgnone (prov. di Bergamo, Val Imagna). La spedizione è stata effettuata in collaborazione con 6 Soci del Gruppo Bergamasco « Le Nottole ».

La grotta è stata completamente visitata in tutto il suo sviluppo, nonostante si sia incontrata l'imprevista difficoltà del superamento di una parete di circa 15 metri, da cui scende una cascata.

Il Gruppo ha continuato poi quelle ricerche nel Carso Monfalconese, che lo vedono impegnato ormai da diversi anni.

Si tratta di un ciclo di indagini geologiche, idrologiche, morfologiche e speleologiche, iniziate ancora nel 1968, che si prefiggono di studiare il carsismo della zona, secondo i concetti dello « studio integrale ». Poiché la mole dei dati raccolti è ormai notevole, il Gruppo ha deciso di pubblicare e successivamente di divulgare, tramite iniziative adeguate, le conclusioni più interessanti.

Recentemente, in collaborazione con altri Sodalizi (due Gruppi Speleologici cittadini, locale sezione del W.W.F., Circolo Micologico cittadino, ecc.) il Gruppo « Spangar » ha continuato nell'opera di distruzione dei nidi della « processionaria » che infestano tutta la zona a rimboschimento del Carso Monfalconese.

Tale attività riceve anche l'appoggio del Comune di Monfalcone e della locale Stazione Forestale.

G. CANSIAN

Firenze, 11 gennaio 1976

RIUNIONE DEI GRUPPI GROTTI S.S.I. SULLE SCUOLE

Presso la sede del Gr. Spel. Fiorentino del C.A.I., si è svolta l'11 gennaio scorso la riunione dei rappresentanti dei Gruppi Grotte associati alla S.S.I. per analizzare la relazione conclusiva del Gruppo di studio per le scuole di speleologia e per formulare delle proposte operative.

Alla riunione hanno partecipato 20 colleghi in rappresentanza dei seguenti gruppi: Gr. Spel. Fiorentino C.A.I.; Gr. Spel. Pratese C.A.I.; Gr. Spel. Arch. Versiliese C.A.I.; Gr. Spel. Arch. Livornese C.A.I.; Gr. Spel. Bolognese C.A.I.; Un. Spel. Bolognese; Gr. Gr. Catania C.A.I.; Gr. Spel. C.A.I. Bolzaneto; Gr. Gr. C.A.I. Teramo. La discussione ha portato ad alcune proposte che sono sintetizzate qui di seguito.

In particolare i Corsi sono stati così classificati:

- *Corsi di speleologia locali*: organizzati dai singoli Gruppi secondo il programma concordato a Montepulciano con l'aggiunta di nozioni di soccorso e di ecologia.
- *Corsi di speleologia a livello intermedio o regionali*: organizzati dai Gruppi della regione con l'appoggio della S.S.I. con approfondimento delle nozioni di base acquisite nei Corsi locali.
- *Corsi di specializzazione*: organizzati a livello nazionale della S.S.I. su argomenti specialistici quali documentazione (tecniche di rilievo, programmi di elaborazione di dati, ecc.), ricerca (biologia, idrologia, chimica, ecc.), materiali (costruzione attrezzature, impiego attrezzature, ecc.).
- *Seminari*: organizzati a livello nazionale dalla S.S.I., tipo quello sulla speleogenesi di Varenna.

I presenti hanno giudicato estremamente positiva quest'ultima forma di corso ed auspicano che, comunque, tutti i Corsi vengano organizzati in concomitanza con le

ferie estive (mese di agosto) od in corrispondenza di « ponti » particolarmente favorevoli. La partecipazione ai corsi dovrebbe portare, eventualmente, alla consegna di un attestato con assoluta esclusione di diplomi, distintivi o altro. Non si è ritenuto, invece di raccomandare corsi per dirigenti quale quello organizzato a S. Demetrio.

Passando all'analisi dei mezzi necessari per l'attuazione dei corsi proposti, i partecipanti al convegno sono arrivati alle seguenti conclusioni:

- opportunità di una fattiva collaborazione tra S.S.I. e C.A.I.;
- impiego di un testo comune per i Corsi locali (per esempio quello preparato dal Gr. Gr. Milano convenientemente rivisto, meglio se suddiviso in quaderni su singoli argomenti) con l'aggiunta di elenchi bibliografici e di diapositive (disegni esplicativi e foto);
- impiego di quaderni « ad hoc » per i Corsi intermedi intesi, per esempio, come proseguimento del corrispondente quaderno di base, con l'aggiunta di elenchi bibliografici, diapositive, filmati (8, Super 8).

I quaderni potrebbero essere preparati a cura delle Commissioni della S.S.I. e potrebbero essere editi sotto forma di raccoglitori a fogli mobili per facilitare gli aggiornamenti. Tutto questo materiale dovrebbe essere ceduto a prezzo « politico » (cioè inferiore al costo reale) ai Gruppi richiedenti. L'onere sarebbe a carico della S.S.I. ed eventualmente del C.A.I. se potessero essere raggiunti opportuni accordi.

E' stata proposta, infine, la costituzione di un Gruppo di Lavoro costituito da P. Forti, S. Macciò e F. Utili con l'incarico di curare la raccolta di materiale didattico (dispense, diapositive, film, ecc.) da parte

(segue a pag. 7)

(cont. da pag 6)

dei Gruppi, di sviluppare le iniziative e di coordinarle. Queste proposte verranno portate all'Assemblea della S.S.I. a Verona.

La scarsa partecipazione dei gruppi (appena nove) a questa riunione (cosa forse imputabile alla diramazione delle convocazioni nel periodo delle festività di fine d'anno) non sembra possa dare un carattere impegnativo alle proposte elaborate. Ma, se in linea di massima le conclusioni della riunione di Firenze possono ritenersi utili per definire i programmi dei corsi futuri di speleologia, vi sono alcune perplessità sulle possibilità economiche della Società a sopportare gli oneri previsti. Occorre ricordare che, se da un lato la S.S.I. dovrebbe fornire materiale didattico a prezzo « politico », dall'altro non si è riconosciuta alla stessa la facoltà di aumentare la quota di associazione ad un livello adeguato ai costi della vita odierna.

CIGNA

PUBBLICAZIONI DISPONIBILI

1. V. CASTELLANI - La resistenza e l'utilizzazione dei materiali. p. 8, £ 250.
2. A. BINI, L. BOSCOLO - Suggestioni per incrementare lo studio della fauna cavernicola. p. 8, £ 250.
3. A. PICCOCCHI, F. UTILI - Note Speleoterapiche. p. 12, £ 350.
4. L. BOSCOLO - Bibliografia speleofaunistica del Trentino-Alto Adige. p. 8, £ 250.
5. V. CASTELLANI - L'usura delle corde. p. 12, £ 350.

L'importo, comprensivo delle spese di spedizione, va inviato al Dr. LAURETI, L.go S. Marcellino 10 - Napoli.

Attività dei Gruppi

L'ALPINA DELLE GIULIE SULL'ALBURNO

Nel periodo che va dal 27 luglio al 10 agosto 1975 la Commisone Grotte « E. Boegan » della Società Alpina delle Giulie, Sez. di Trieste del C.A.I., ha organizzato una campagna di ricerche sul massiccio del Monte Alburno (Appennino lucano, Salerno). Scopo della spedizione, cui hanno partecipato — sotto la direzione di C. Finocchiaro e F. Gasparo — dieci speleologi, era il proseguimento dell'esplorazione dell'Inghiottitoio III dei Piani di Santa Maria, 472 Cp, e l'approfondimento delle conoscenze su di alcune altre cavità della zona.

La base è stata posta, come di consueto ormai, nel Casone della Forestale in località Sicchitiello, messoci gentilmente a disposizione dall'amministrazione comunale di Sant'Angelo a Fasanella — nel cui ambito territoriale si aprono le cavità maggiori e più interessanti — che segue con interesse lo sviluppo delle ricerche.

Nell'Inghiottitoio III dei Piani di Santa Maria è stato superato il limite raggiunto l'anno precedente, trovando un'ampia galleria percorsa da un torrente che è stato anche risalito per un certo tratto; purtroppo, giunti a — 398, un banale contrattempo metteva fuori uso in modo irreparabile il canotto — indispensabile per il superamento dei numerosi laghi — costringendo la squadra a rinviare all'anno prossimo il completamento dell'esplorazione.

Oltre all'esplorazione di diverse cavità minori sono state rivisitate, allo scopo di completare i dati già in nostro possesso, la Grava di Frà Gentile, 250 Cp, profonda 232 metri, quella del Confine, 98 Cp, profonda 214 metri e l'Inghiottitoio II in località La Pila, 452 Cp, profondo un centinaio di metri e lungo oltre 500.

Alcuni giorni di lavoro sono stati dedicati a battute di zona nelle località Figliolo, Costa Palomba, Gravaccine e Piani di Santa Maria ed al completamento del rilievo geologico dei « Piani di Santa Maria ».

PINO GUIDI

RECENSIONI

J. C. DOBRILLA, G. MARBACH, con la collaborazione di B. Peigné, *Techniques de la Spéléologie Alpine*, 1973, pp. 100, figg. 174, tavv. 6, Fr. Franc. 60 circa.

Il volume, suddiviso in quattro capitoli, è dedicato alla presentazione delle nuove tecniche esplorative. Il primo tratta delle attrezzature individuali, mentre il secondo di quelle collettive; vengono ampiamente illustrati gli usi dei vari attrezzi nelle varie tecniche esplorative ivi compreso il recupero di un infortunato. Il terzo capitolo è dedicato alla ricerca delle cavità ed alla loro esplorazione. Infine un capitolo dettagliato è riservato al rilievo delle cavità. Il tutto è ampiamente illustrato da ottime fotografie e chiari disegni. (EZIO BURRI)

GABRIELE ROSSI-OSMIDA, *Le caverne e l'uomo*, Longanesi, Milano, 1974, pp. 150, figg. 150, £ 8.000.

L'Autore intende presentare un panorama completo (che costituisce la prima parte del volume) della speleologia, dalle origini ai nostri giorni iniziando dai miti preistorici sino alle attuali applicazioni scientifiche. La seconda parte dell'opera è piuttosto manualistica e concerne tecniche esplorative e cenni di documentazione tecnica e scientifica. Grosso neo è rappresentato dallo scarso aggiornamento sull'attuale situazione speleologica italiana. (EZIO BURRI)

PAOLO GRAZIOSI, *L'Arte preistorica in Italia*, Sansoni, Firenze, 1973, pp. 191, figg. 459, 1 tavola, £ 14.000.

In questi ultimi tempi è stato scoperto ed evidenziato un numero sempre maggiore di testimonianze dell'arte preistorica. Al riguardo questo libro fornisce un panorama assai completo di tutta la gran massa di lavori, dati e segnalazioni di cui è ricca la letteratura ordinando altresì, stilisticamente e cronologicamente i vari documenti. L'Autore, passa in rassegna tutte le principali testimonianze dall'arte mobiliare all'arte parietale dei popoli cacciatori e coltivatori sino all'esame delle steli antropomorfe ed all'arte rupestre. Numerose le cavità citate e tra le più note quella di Levanzo e di Porto Badisco. L'abbondante ed ottima documentazione in bianco e nero ed a colori, rende ancora più appetibile e preziosa l'opera. (EZIO BURRI)

(segue a pag. 14)

STAMPA SPELEOLOGICA

«*Stalattite*» - Bollettino interno del Gruppo Grotte C.A.I. Schio, anno IX, 1972-73.

Curato da L. Busellato, E. Cavion e T. Sartore, contiene il resoconto dell'attività svolta nel biennio 1972-73, alcune descrizioni e rilievi di grotte nonché una lunga e dettagliata relazione sulla campagna speleologica condotta a Malga Fossetta Altopiano di Asiago).

«*Orso Speleo Biellese*» - Organo ufficiale del Gruppo Speleologico Biellese C.A.I., anno I, n. 1, 1973.

Nuova pubblicazione curata da F. Cosutta e R. Sella; viene inviata in cambio a tutti i Gruppi che ne facciano richiesta. Contiene una panoramica dell'attività dei gruppi biellesi dal 1960 al 1973.

«*Speleologia Emiliana*» - Rivista dell'Unione Speleologica Bolognese, serie II, anno VI, n. 7, 1974.

Contiene una relazione di G. Biagi sull'attività dell'U.S.B. e un elenco bibliografico, curato da P. Forti, delle pubblicazioni e degli articoli dei soci dal 1961 al 1973.

«*Atti e Memorie*» della Commissione Grotte «E. Boegan», vol. XIV, 1974, Trieste 1975.

Contiene la relazione di C. Finocchiaro sull'attività svolta dalla Commissione nel 1974, una grossa memoria sulle relazioni tra solubilità e carsificabilità nelle rocce carbonatiche del Carso Triestino (di F. Forti, S. Stefanini e F. Ulcigrai), alcuni lavori sulla preistoria e protostoria del Carso Triestino e un'analisi di T. Tommasini sulle rilevazioni termogrometriche effettuate nella Grotta Gigante dal 1951 al 1973.

«*Orso Speleo Biellese*» - Organo ufficiale del Gruppo Speleologico Biellese C.A.I., anno II, n. 2, 1974.

E' in gran parte dedicato alle esplorazioni condotte dal G.S.B. sull'altopiano del Vercors settentrionale nel 1974.

«*Nuova Speleologia*» - Notiz. dell'Associazione Speleologica Romana, anno I, n. 4-5 (maggio-agosto 1975).

Contiene, fra l'altro, la traduzione di un interessante articolo del canadese M. Beupré sulle grotte delle Bermude.

«*Annuario 1972, 1973, 1974*» - Speleo Club Forlì, C.A.I.

Fascicolo ciclostilato contenente il resoconto dell'attività svolta dallo S.C.F. nel triennio 1972-74, tra cui esplorazioni sulle Apuane e sulle Alpi Giulie.

(segue a pag. 9)

« *Bollettino* » del Gruppo Speleologico Sassarese, n. 1, 1975.

Nuova pubblicazione ciclostilata contenente una nutrita serie di notizie sull'attività del G.S.S. e sulle grotte sarde.

« *Natura Alpina* » - Boll. della Soc. di Sc. Naturali del Trentino-Alto Adige, vol. XXVI, n. 3, 1975, Trento.

Interamente dedicato alla storia delle esplorazioni, che dura da cinquant'anni, della Spluga della Preta, questo fascicolo è stato curato da G. Corrà di cui contiene anche due lunghi articoli sulla storia delle esplorazioni e sui problemi speleogenetici della cavità. Contiene anche scritti di G. Nangeroni, A. Cigna, G. Badini, A. Pavanello, e altri.

« *Speleologia Veronese* » - Notiz. dell'U.S.V., anno III, n. 6 (dicembre 1974 - maggio 1975), Verona.

Contiene, tra l'altro, i risultati di alcune prove di resistenza su materiali.

« *Speleologia Emiliana* » - Notiziario, anno VII, n. 2-3 (marzo - giugno 1975), Bologna.

Oltre alle consuete rubriche, contiene un articolo di L. Clò fortemente critico nei riguardi dell'attività della S.S.I.

« *Speleologia Sarda* » - Notiz. del Gruppo Spel. Pio XI, fasc. 15, anno IV, n. 3 (luglio - settembre 1975), Iglesias.

Contiene, fra l'altro, la conclusione di uno studio di S. Vacca sulla tutela del patrimonio carsico e una breve conversazione di A. Furreddu sull'utilizzazione delle acque sotterranee in Sardegna.

« *Nuova Speleologia* » - Notiz. dell'Ass. Speleologica Romana, anno II, n. 6 (settembre 1975).

« *Gruttas e Nurras* » - Periodico del Gruppo Grotte Nuorese, anno II, n. 1, 1975.

Contiene la descrizione di alcune cavità del Nuorese, note naturalistiche e preistoriche. Di grande formato e riccamente illustrato, è diretto da B. Piredda.

« *Notiziario Sezionale* » - C.A.I., Sez. di Napoli, XXIX, 5 (settembre 1975).

Vi è illustrata, tra l'altro, la discesa nel cratere del Vesuvio da parte del Gruppo Speleologico per eseguire rilievi e campionature in collaborazione con l'Osservatorio Vesuviano.

« *Notiziario Speleologico Ligure* » - Boll. del Gruppo Spel. Ligure « A. Issel », anno XII, n. 2 (settembre 1975), Genova.

La principale novità consiste nel formato notevolmente ridotto; contiene inoltre il programma del primo corso ligure di introduzione alle tecniche di ricerca in Speleologia.

Perugia, 1 - 8 dicembre 1975

« LA SPELEOLOGIA COME SERVIZIO SOCIALE »

Presso la sede del Catasto e del Soccorso speleologico, dal 1° all'8 dicembre 1975 si è svolta a Perugia una serie di manifestazioni sul tema della speleologia intesa come servizio sociale. Sono stati proiettati films e documentari di grotta e sono state tenute varie conferenze, come quelle di C. Viviani sulla protezione e conservazione del patrimonio naturale sotterraneo, di A. Finetti, direttore del Gruppo Archeologico Umbro, sulle grotte come sedi di testimonianze archeologiche. Il dibattito sulla speleologia come servizio sociale si è svolto nella giornata del 7 dicembre; ad esso è seguita la proiezione di un documentario di P. Forti.

Sempre a Perugia, dal 7 al 28 novembre, si erano svolti due seminari sull'idrologia sotterranea nei territori calcarei e sulle moderne vedute circa la formazione delle grotte. Dal 4 all'8 luglio, inoltre, da parte degli istruttori nazionali della sezione C.A.I. di Perugia era stato organizzato un corso, in collaborazione con la locale squadra di soccorso speleologico e con il Catasto speleologico umbro, sulla tecnica di progressione in grotta con sole corde. Ad esso avevano partecipato undici allievi provenienti da varie parti d'Italia.

CAMBI DI INDIRIZZI

MAUCCI Prof. Walter - Via Fabio Severo 39, 34100 TRIESTE

TOFFOLO Geom. Sante - Via Castello 4, 33093 MEDUNO (PN)

SEGATO Attilio - Via Volpato 17, 36100 VICENZA

GHERBAZ Mario - Via R. Manna 26, 34134 TRIESTE

MIETTO Dr. Paolo - Via Cimarosa 17, 36100 VICENZA

FACCIO Dino - Via del Sole 22, 36100 VICENZA

GRUPPO SPELEOLOGICO SAVONESE - Via Mattiauda 11, 17100 SAVONA

DI NOCERA Dr. Silvio - Via S. Giacomo dei Capri 125, 80131 NAPOLI

GRUPPO SPELEOLOGICO C.A.I. VERONA - Stradone Maffei 8, 37100 VERONA

Catania, 24 - 30 agosto 1975

SETTIMANA SPELEOLOGICA E SEMINARIO SULLE GROTTES LAVICHE

E' doveroso rivolgere subito un sincero elogio agli amici catanesi per la perfetta organizzazione di questa indimenticabile « settimana » e per la loro calorosa accoglienza. Nonostante il periodo estivo, la partecipazione è stata assai consistente, anche da parte di amici provenienti dalle più lontane regioni d'Italia. Iniziatasi con l'apertura della Mostra del manifesto speleologico nelle sale del Castello Ursino, la « settimana » è proseguita con due interessanti escursioni sull'Etna alla Grotta dei Tre Livelli e alla Grotta di Serracozzo nel corso delle quali si è avuta l'opportunità di ammirare ambienti sotterranei assolutamente nuovi per la maggior parte dei convenuti. Altre escursioni sono state effettuate negli ultimi giorni della « settimana » tra cui una abbastanza emozionante sul versante settentrionale dell'Etna. Il 27 e il 28 agosto si è poi svolto l'atteso Seminario sulle grotte laviche nell'aula dell'Istituto di Chimica dell'Università, preceduto dalla proiezione di un documentario sull'eruzione etnea del 1971 (a cura di R. Romano) e da un ricevimento in Municipio. Tra le numerose relazioni e comunicazioni presentate, ricorderemo quelle di C. Wood sui fattori genetici delle cavità laviche, quella di C. D. Ollier sui canali di lava, di D. W. Peterson e D. A. Swanson sulla formazione dei tubi di lava (presentata da L. Vilari), di S. Cocuzza Silvestri sullo studio

delle grotte vulcaniche dell'Etna, ecc. Si è anche parlato di aspetti particolari delle cavità vulcaniche, della loro importanza biologica, preistorica, ecc. (da parte di A. Lucrezi, F. Brunelli, B. Scammacca, G. Pasquini, D. Caruso e di altri). Nel pomeriggio del 27 si è svolta l'Assemblea della S.S.I. (v. rendiconto sul n. 5-6 del 1975 del Notiziario) ed il 30 la Riunione dei responsabili dei Gruppi Grotte del C.A.I.

La Settimana Speleologica catanese, organizzata dal Gruppo Grotte Catania con il patrocinio del Comitato Scientifico Centrale del C.A.I. (Sottocommissione Speleologica) e della S.S.I., si inseriva nel più ampio quadro delle celebrazioni del centenario di fondazione della Sezione « Etna » del C.A.I. culminate poi dal 4 all'11 ottobre successivo con lo svolgimento dell'87° Congresso Nazionale. In attesa di veder pubblicati sollecitamente gli Atti della manifestazione, desideriamo porgere ancora una volta il più sincero ringraziamento al Presidente della Sezione dell'Etna, Avv. Maugeri, per la squisita ospitalità ricevuta, unitamente all'amico Licitra e a tutti gli altri componenti del Gruppo Grotte Catania, da Condarelli a Di Paola, a Scammacca, a Scarlata, ecc. Un particolare ringraziamento anche ai colleghi dell'Istituto Internazionale di Vulcanologia che hanno fatto dono alla Biblioteca della S.S.I. di numerose e interessanti pubblicazioni.

Trieste, 14 - 21 settembre 1975

IL II CORSO RESIDENZIALE DI TECNICHE SCIENTIFICHE

Organizzato dalla Commissione Grotte « E. Boegan » con la collaborazione dell'Istituto di Geologia e Paleontologia dell'Università di Trieste, si è svolto dal 14 al 21 settembre 1975 il Secondo Corso residenziale di tecniche scientifiche applicate alla speleologia. Ad esso hanno partecipato

venti allievi; il programma prevedeva lezioni teoriche e pratiche, queste ultime sul carso e in grotta: sono state visitate la Grotta Gigante, la grotta di Padriciano, la grotta Ercole e la grotta Monte dei Pini. E' intervenuto anche il Presidente della S.S.I., Prof. Cigna.

Nel corso della lezione inaugurale il Prof. Venzo ha illustrato i risultati delle ricerche effettuate su alcune sorgenti carsiche con riferimento alla loro possibi-

(segue a pag. 11)

Agosto 1975

ESCURSIONE A CUBA PER IL 35° ANNIVERSARIO DELLA SOCIEDAD ESPELEOLOGICA

Durante lo scorso mese di agosto sono stato invitato, quale presidente dell'U.I.S., dall'Accademia delle Scienze di Cuba a partecipare al Simposio che celebrava il 35° anniversario della fondazione della Sociedad Espeleologica de Cuba. In tale occasione ho potuto visitare la regione prosima all'Avana e quella occidentale (Pinar del Río) osservando così esempi interessantissimi di carso tropicale. E' veramente impressionante la ricchezza e l'imponenza di un fenomeno carsico assolutamente diverso da quello che ci è usuale.

Anche le caratteristiche biologiche di certe grotte sono del tutto insolite, come, per esempio, nella grotta « El Mudo » dove l'affollamento dei pipistrelli (*Philonicteris poeyi*) è tale da portare la temperatura dell'aria interna dai normali (per il luogo) 23° C a ben 38° C, oltre a porre dei problemi per poter scattare fotografie senza un pipistrello appeso all'obiettivo!

Da questa escursione ho riportato un centinaio di diapositive a colori che sono già state proiettate in alcune occasioni per

illustrare gli aspetti interessantissimi del carsismo tropicale a speleologi di casa nostra.

Sono particolarmente grato ai colleghi cubani per la calda accoglienza e la squisita cortesia e desidero ricordare come l'attività speleologica in Cuba sia piuttosto sviluppata e ad un buon livello. Accanto agli speleologi dilettanti opera un Istituto di Speleologia (con finalità scientifiche) e vari ricercatori molto qualificati. Tra gli altri, il dr. Antonio Nuñez Jimenez, fondatore della Sociedad Espeleologica de Cuba ed attuale Ambasciatore cubano in Perù, è tuttora in attività nonostante gli impegni pressanti dovuti al suo incarico. Recentemente ha pubblicato un'esauriente opera sulle pitture rupestri delle grotte cubane, molto apprezzabile per l'ottima presentazione e la completezza.

E' un vero peccato che quest'isola meravigliosa per la natura e per le sue grotte sia così lontana dall'Italia.

A. CIGNA

(cont. da pag. 10)

le utilizzazione a scopo di rifornimento idrico.

Tra gli argomenti trattati nel corso delle lezioni si ricordano particolarmente i seguenti:

Il Dott. Ulcigrai, dopo aver commentato la classificazione delle rocce carbonatiche secondo Folk, si è soffermato sulla distinzione, ai fini carsogeni, tra calcari e dolomie. Nel corso della lezione sono state proiettate sezioni sottili di rocce carbonatiche ed è stata poi mostrata in laboratorio la tecnica di esecuzione delle stesse sezioni sottili.

Il Dott. Stefanini ha analizzato le caratteristiche chimico-fisiche dell'acqua con particolare riguardo all'azione solvente delle acque meteoriche sulle rocce carbonatiche; ha poi illustrato i metodi di prelie-

vo e di analisi delle acque stesse.

Il Geom. Forti ha trattato, da parte sua, degli aspetti morfologici ed evolutivi del fenomeno carsico con particolare riferimento alle situazioni che caratterizzano il Carso triestino, mentre il Dott. Cucchi si è soffermato sull'utilità delle analisi statistico-strutturali eseguite sui diagrammi polari e sul reticolo di Schmidt ai fini dello studio dei rapporti tra la tettonica e la morfologia di una cavità.

In conclusione lo svolgimento del Corso è risultato assai interessante soprattutto per l'elevato livello tecnico delle lezioni e per il proficuo apporto che ne hanno ricevuto i partecipanti i quali si sono giovati anche di una perfetta organizzazione che ha reso ancora più piacevole la permanenza a Trieste.

G. AMATO

Nizza-Verona, 22-27 settembre 1975

**TAVOLA ROTONDA
FRANCO-ITALIANA SUL CARSIAMO
E LA SPELEOLOGIA**

Si è svolta a Nizza il 22 e il 23 settembre 1975 la prima parte della Tavola Rotonda franco-italiana sul carsismo e la speleologia, conclusasi poi a Verona. La partecipazione italiana alle giornate francesi della manifestazione è stata invero scarsa. Per contro l'accoglienza francese è stata assai cordiale e molto piene le due giornate trascorse sugli ariosi altopiani dell'Alta Provenza, ricchi di fenomeni carsici i più vari e vistosi (doline, polja, uvala, lapies, inghiottitoi, risorgenze, ecc.). Il Prof. Jean Nicod dell'Università di Aix-en-Provence, studioso di fama internazionale, ha condotto le illustrazioni dirette sui luoghi già oggetto di accurate ricerche da parte sua. Nella mattinata del 28 il Prof. Paul Fénelon, Presidente della Commissione dei Fenomeni Carsici del Comitato Nazionale francese di Geografia, diresse un'apposita seduta scientifica convocata nei locali dell'Istituto di Geografia dell'Università di Nizza e dedicata alla lettura di relazioni (tra le altre quelle degli italiani Sauro e Balbiano) e alla proiezione di diapositive.

Nel corso delle escursioni, i frequenti dibattiti si orientarono soprattutto sui rapporti tra carsismo, tettonica pre- e post-pliocenica, paleoclimi, ecc. Numerose e interessanti le pubblicazioni distribuite.

Il giorno 24, lasciata Nizza, la comitiva dei partecipanti si diresse in Italia per una breve escursione alla regione del Marguareis, giungendo nel tardo pomeriggio a Verona dove ebbe inizio la seconda parte della Tavola Rotonda nei locali del Museo Civico di Storia Naturale. Qui, dopo il benvenuto del Prof. Sandro Ruffo, Direttore del Museo, e delle Autorità cittadine, si è svolta una seduta scientifica dedicata ai problemi della morfologia e dell'idrologia carsica dei Lessini nonché a quello delle risorse idriche della provincia di Verona (tra gli interventi, quelli di Corrà, Sauro, Fénelon, Nicod, ecc.). I giorni successivi, 25 e 26 furono dedicati a interessanti

escursioni sui Lessini e sul Monte Baldo. Il giorno 27, i partecipanti francesi, nel loro viaggio di ritorno, sostarono per una breve ulteriore escursione sull'Altopiano di Serle nelle Prealpi Bresciane.

Nel complesso la manifestazione ci sembra riuscita e degna di essere ripetuta, soprattutto per la possibilità che si è avuta di ampi e approfonditi scambi di idee con i colleghi d'oltralpe le cui tecniche di ricerca sono senz'altro più avanzate e al tempo stesso si giovano di un ormai colaudato rapporto interdisciplinare.

**UN BIVACCO SPELEOLOGICO
ERETTO SUL COL DELLE ERBE
(Monte Canin)**

Sul bordo occidentale di un avvallamento, poche decine di metri ad ovest della Cima del Col delle Erbe (monte Canin, Alpi Giulie Occidentali), a quota 1960 ed al centro di una delle più interessanti zone carsiche d'Italia, la Commissione Grotte « E. Boegan » ha inaugurato nel settembre 1975, davanti a numerosa folla di speleologi, alle autorità ed ai parenti degli scomparsi, il bivacco speleologico dedicato alla memoria di E. Davanzo, P. Picciola e M. Vianello. L'opera, con cui si intende onorare la memoria dei tre speleologi tragicamente scomparsi al termine di una brillante esplorazione condotta nell'inverno 1969-70 nel vicino abisso Gortani, è un bivacco del tipo Fondazione Berti (il più diffuso sulle Dolomiti) modificato, dotato di dieci cucette (più due ottenibili utilizzando il lungo tavolo addossato alla parete), cucinino, piccola farmacia, lavabo con serbatoio d'acqua esterno, e misura cm 400 x 230 x 280; al suo fianco è stato livellato un ampio spazio onde permettere l'installazione di una o due tendine. Un bacino artificiale, costruito sotto i roccioni che degradano verso il Foran del Mus, raccoglie l'acqua di una minuscola sorgente, venendo così a costituire una ulteriore abbondante riserva del prezioso liquido.

Il bivacco, costruito dalla ditta Barcelan di Padova su elaborato di Mario Gherbaz, potrà servire agli speleologi quale ba-

(cont. a pag. 13)

Granada, 22 - 27 settembre 1975

I SIMPOSIO INTERNAZIONALE SUI FENOMENI CHIMICO - FISICI NEL CARSO (Commissione dell' U.I.S.)

Si è tenuto a Granada dal 22 al 27 settembre 1975, con una notevole partecipazione da parte di speleologi convenuti da tutto il mondo, nonostante la concomitanza di altre manifestazioni (incontro dell'associazione internazionale degli idrologi in Alabama e simposio di morfologia carsica a Nizza).

Fra le comunicazioni più interessanti si ricordano le seguenti:

- Radio-test method and its application in geological investigations of karst areas, di Gregor e Princ.
- Geochimie des eaux karstiques et karstification, di Bakalowicz.
- Genèse expérimentale et naturelle des carbonates de calcium mise au point sur les connaissances actuelles, di Roques et al.

Gli italiani erano rappresentati da Salvatore il quale, benché non abbia potuto essere presente, ha inviato, con Bertuccioli e Reichenbach, il suo lavoro « Relation between Monte Cucco underground hydrology and Scirca Sprin » (un aggiornamento di quanto era stato presentato nel 1974 a S. Pellegrino Terme) che sarà incluso negli Atti.

Questi verranno pubblicati sugli Annales de Spéléologie. Chi intendesse riceverli può fin d'ora prenotarli scrivendo a:

Simposium internacional del Karst

Cuenta n° 923

Banco de Bilbao - Agencia 2

Camino de Ronda, 108

Granada

e versando 25 dollari. Utile mandare copia della richiesta anche alla segreteria del Congresso:

Dr. Rafael Fernandez-Rubio

Hidrogeologia

Facultad de Ciencias

Universidad de GRANADA.

Chi si contentasse invece di leggere i riassunti può chiedere a me delle fotocopie; per lo più si tratta di riassunti molto estesi, finanche di 3-4 pagine.

Durante il simposio si è deciso che la prossima di queste riunioni avverrà a Sheffield, in concomitanza col 7° Congresso Internazionale di Speleologia. Si è inoltre deciso di creare, all'interno della Commissione per gli studi chimico-fisici, 4 gruppi di lavoro:

- a) Ecologia, coordinatore J. Slacik;
- b) Riempimenti, coordinatore H. Franke;
- c) Geochimica dell'acqua carsica, coordinatore M. Bakalowicz;
- d) Sorgenti, coordinatore R. Fernandez.

I lavori che saranno presentati alla prossima riunione di Sheffield verranno raggruppati secondo queste 4 categorie.

C. BALBIANO

(segue da pag. 12)

se per la visita degli abissi Gortani, Davanzo, Boegan, Prez, 583 Fr (A 12), 1249 Fr (L 18), per non citarne che alcuni, da cui dista soltanto pochi minuti, e per lo studio metodico del carsismo del Col delle Erbe, zona in cui le grotte esplorate (quasi cento) raggiungono una densità veramente eccezionale.

Essendo aperto e privo di custode, l'arredamento (materassini, coperte, suppellettili) e la vita stessa del bivacco sono per

ora affidati alla civiltà ed all'educazione di quanti avranno modo di frequentarlo: vogliamo sperare che l'esperienza dei primi mesi di esercizio dell'opera, lungi dal consigliare ai responsabili della Boegan una sua chiusura (con consegna delle chiavi soltanto a chi ne faccia motivata richiesta), sia di incentivo per la realizzazione di consimili infrastrutture speleologiche in altre zone carsiche d'Italia o in prossimità di importanti cavità.

P. GUIDI

RECENSIONI

(cont. da pag. 8)

DAVID R. MC CLURG - *The Amateur's guide to Caves & Caving*. Stackpole books, Harrisburg (U.S.A.), 1973. 192 pagg., 2,95 \$

Questo libretto di formato tascabile è una guida pratica rivolta specialmente a chi inizia l'attività speleologica. Di conseguenza espone in modo rapido gli aspetti scientifici della speleologia e invece tratta dettagliatamente tutto ciò che interessa l'esploratore: attrezzature personali e attrezzature di gruppo, tecniche di esplorazione, organizzazione delle uscite, bivacchi, ecc.

L'opera ha scopo eminentemente pratico e troviamo così, p. es., un esauriente capitolo sulle caratteristiche delle principali corde in commercio, un interessante dibattito sui vantaggi e svantaggi dei Gibbs e delle Jumars e dei consigli pratici su cosa occorre fare quando la lampada a carburo non funziona bene. Sono persuaso che anche gli speleologi esperti noteranno qui delle cose nuove per loro e altre cose magari ovvie ma a cui forse non pensano, come ad esempio il fatto che una corda ancorata a un blocco roccioso è sottoposta ad una forza superiore al peso reale che vi è attaccato.

Particolare rilievo viene dato alle misurazioni di sicurezza e alla necessità di salvaguardare l'ambiente sotterraneo.

E' insomma un libretto molto interessante che oltretutto ci fa conoscere molto bene il modo d'andare in grotta degli americani (che non è poi tanto diverso dal nostro, come forse qualcuno pensa). Meriterebbe di essere tradotto e pubblicato nella nostra lingua. (C. BALBIANO)

CLAUDE DELAMARE DEBOUTTEVILLE & LAZAR BOTOSANEANU - *Animali primitivi viventi*. Ed. Feltrinelli (UE 697), Milano 1974. pp. 287, 128 figure, Lire 1.500.

I «fossili viventi» sono noti grazie al clamore pubblicitario che si è levato in occasione della scoperta di alcuni di essi. Tuttavia non sono molti a sapere che queste interessanti anomalie del mondo animale sono relativamente numerose ed, in particolare, che molte di esse vivono nell'ambiente cavernicolo.

In questa interessante pubblicazione, dopo aver definito il problema dei «fossili viventi», le difficoltà di prospezione e metodologiche ed aver fornito alcuni esempi, gli autori forniscono una rassegna delle specie ritrovate nei vari ambienti.

Quest'opera non dovrebbe mancare nella biblioteca di ogni speleologo che abbia un interesse, anche superficiale, di tipo biologico o naturalistico. (A. CIGNA)

PUBBLICAZIONI RICEVUTE

C.A.I., Sez. di Biella - « *Annuario 1973* », Biella 1974, p. 64.

Comm. Grotte « E. Boegan », Soc. Alpina delle Giulie, Sez. di Trieste del C.A.I. - « *Atti del I Convegno di Speleologia del Friuli-Venezia Giulia, Trieste 8-9 Dicembre 1973* », Trieste 1975, p. 206.

Museo di Speleologia « V. Rivera » - « *Atti dell'Incontro Nazionale Speleologia e Regione, L'Aquila 8 Dicembre 1973* », Quaderni del Museo, n. 1, L'Aquila 1975, p. 80.

C.A.I., Sez. di Biella - « *Annuario 1974* », Biella 1975, p. 68.

Speleo Club Cagliari - « *10 anni sottoterra* », Cagliari 1975, p. 138.

F. Salvatori - « *Analisi cinetica delle reazioni di solubilizzazione delle rocce carsogene* », Perugia 1975, p. 15.

G. Corrà - « *Morfologie carsiche di superficie nella zona di Avesa (Verona)* », Verona 1975, p. 8.

G. Corrà - « *Il ruolo del rosso ammonitico nella geomorfologia dei Monti Lessini* ». Studi Trent. di Sc. Nat., N. Serie, vol. 51, n. 1 A, Trento 1974, pp. 39-91.

F. Brunelli, B. Scammacca - « *Grotte vulcaniche di Sicilia* ». C.A.I., Sez. dell'Etna Gruppo Grotte Catania, Catania 1975, p. 62, XI tav. f.t.

S. L. Medeot - « *Una tragedia speleologica di 50 anni fa: l'Abisso Bertarelli (1925-1975)*. Suppl. di « *Atti e Memorie* » della Comm. Grotte « E. Boegan », Trieste 1974, p. 54.

P. Guidi - « *Grotte del Friuli. Aggiornamento catastale dal 1000 al 1186 FR* ». Suppl. di « *Atti e Memorie* » della Comm. Grotte « E. Boegan », Trieste 1974, p. 56.

R. Fabbretti - « *Spedizione al fondo della grotta di Monte Cucco in collaborazione con l'Unione Speleologica Veronese* ». L'Appennino, XXIII, 4, Roma 1975, pp. 96-102.

A. Rodriguez - « *Moderne vedute sulla origine delle cavità carsiche* ». Le Scienze, fasc. 5-6, Le Monnier, Firenze 1974, pp. 349-52.

A. Rodriguez - « *Nuove vedute sulla genesi delle grotte dell'Ausino e di Castelcivita* ». Boll. Soc. Natur. in Napoli, vol. LXXXIII, 1974, pp. 1-9.

SOCI AMMESSI NELLA SEDUTA DI CONSIGLIO del 30 novembre 1975

AGOSTINI Silvano - Via Carlo Mirabello 18, 00195 ROMA
 ALETTA Salvatore - Piazza Diaz 29, 96013 CARLENTINI
 BARONE Nicola - Via S. M. d. Catena 48, 95124 CATANIA
 BERGERONE Valerio - Piazza Cavour 6, 12037 SALUZZO
 BIENNA Maria - Via E. Cirino 26, 00136 ROMA
 BILLI Dr. Roberto - Via d. Accolti 80, 52100 AREZZO
 CALCINA Paola - Via d. Olimpiade 4, 96100 SIRACUSA
 CASALI Giancarlo - V/le Tripoli 220, 47037 RIMINI
 CASSANO Dr. Giuseppe - V/le De Laurentiis 1, 70124 BARI
 CHIERICO Geom. Arnaldo - Via Umberto I 4, 70022 ALTAMURA
 CLEMENTE Angelo - Via Tevere 6, 70022 ALTAMURA
 COCO Alfio - Via Libertà 51, 96016 LENTINI
 DEGLI ESPOSTI Andrea - Corso De Michetti 20, 64100 TERAMO
 DE MARCO Dr. Antonio - V/le Unità d'Italia 10, 70125 BARI
 DI FONZO Prof. Rosa Angela - Via Buonarroti 8, 70022 ALTAMURA
 GROSSI Maurizio - Viale Dandolo 5, 47037 RIMINI
 LA GRECA Dr. Marcello - Via Ferrarotti 6/B, 9525 CATANIA
 LI DENTRI NICOSIA Dr. Orazio - Via Carnazzo 32, 95125 CATANIA
 MAJORANA Dr. Vittorio - Via Androne 36, 95124 CATANIA
 MAZZOLENI Giovanni - Via Cavaggi 16, 95123 CATANIA
 MIRABELLA Prof. Orazio - Via d. Stadio 75, 95123 CATANIA
 MONTANA Gerlando - Via G. Leopardi 103, 95127 CATANIA
 MUZZ Adalberto - Via Salvemini 16, 70100 BARI
 PARMEGGIANI Giovanni - Via Orsi 13, 47037 RIMINI
 PATELLA Bartolo - Piazza Laudati 11, 70022 ALTAMURA
 PECORINI Dario - Corso Mediterraneo 134, 10129 TORINO
 PEPE Dr. Pasquale - Via Monteverdi 1, 70022 ALTAMURA
 QUATTROCCHI Geom. Vito - Via G. Marconi 23, 95030 MASCALUCIA
 RITTMANN Prof. Alfredo - Via Canfora 15, 95128 CATANIA
 SAMASSA Gabriele - Via G. Corazzin 11, 31046 ODERZO

SANTIN Gianni - Via Pergolesi, 36100 VICENZA
 SARTINI Donata - Corso d'Augusto 221, 47037 RIMINI
 SEMERARO Giampiero - Via Giov. XXIII 13, 47037 RIMINI
 STEINBERG Bruno - Via Palazzine 5, 50014 FIESOLE
 TAFUNI Dr. Franco - Via Santeramo 109, 70022 ALTAMURA
 TEMPESTA BIANCHI Dr. E. - Via Marrecchiese 118, 47037 RIMINI
 TROPEA Ercole - Via Puglisi 28, 95048 SCORDIA

GRUPPO GROTTI BRESSO del C.A.I. Sez. di Paderno D. - V. Roma 5, 20031 BRESSO (MI)
 GRUPPO SPELEOLOGICO GENOVESE « SIAL » - Via di Fassolo 7/r, 16126 GENOVA
 GRUPPO SPELEO « L. V. BERTARELLI » C.A.I. Sez. di Gorizia - V. Rossini 13, 34170 GORIZIA
 GRUPPO SPELEOLOGICO OPITERGINO C.A.I. ODERZO - Via Corazzin 11, 31046 ODERZO (TV)
 SPELEOCALCI RIMINI - Via Oberdan 27/a, 47037 RIMINI
 GRUPPO GROTTI C.A.I. TERAMO - Via G. D'Annunzio 85, 64100 TERAMO
 GRUPPO SPELEOLOGICO VALDOBBIADENE - c/o Parrocchia, 31049 VALDOBBIADENE (TV)

NOTIZIARIO ESTERO

● In *Polonia*, sui Monti Tatra, dal 1° al 15 luglio 1975 si è svolto un campo internazionale con la partecipazione di speleologi belgi, polacchi, bulgari, ungheresi, cecoslovacchi, svizzeri. Scopo del campo è stata la diffusione e lo scambio delle varie tecniche di esplorazione in uso nei singoli paesi e la visita di alcune cavità della regione.

● In *Jugoslavia*, a Lubiana, dal 1° al 5 settembre 1975 si è tenuto il Simposio sulla standardizzazione dei metodi di ricerca sul terreno nel campo dell'erosione carsica, organizzato dall'apposita Commissione dell'U.I.S. Per l'Italia erano presenti studiosi dell'Università di Trieste (Forti), Padova (Sauro), Perugia (Salvatori) e Genova (Mairelli, delegato ufficiale) che hanno presentato contributi relativi alla morfologia superficiale, al chimismo delle acque sotterranee, allo studio delle forme profonde.

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE SPELEOLOGICO

1976

19-22 maggio, LIPTOVSKY MIKULAS (CECOSLOVACCHIA): Simposio della Commissione dell'U.I.S. per la speleoterapia. Inviare adesione preliminare, per ricevere successive circolari, a: Muzeum Slovenského Krasu, Skolska 4, 031 01 LIPTOVSKY MIKULAS (Cecoslovacchia).

13-18 settembre, NIZZA (FRANCIA): IX Congresso Internazionale di Scienze Preistoriche.

Settembre, GRECIA: 3° Colloquio di Speleologia.

27 settembre - 1° ottobre, LUBIANA - BLED (JUGOSLAVIA): 3° Simposio internazionale sull'impiego dei traccianti nelle acque sotterranee (3. SUWT).

1977

10-17 settembre, SHEFFIELD (INGHILTERRA): VII Congresso Internazionale di Speleologia. Le adesioni, necessarie per ricevere la Seconda Circolare, vanno inviate entro il 1° Maggio 1976 al seguente indirizzo:

The Secretary, 7th International Speleological Congress, B.E.C. Travel Limited, 63 Dunkeld Road, Ecclesal, Sheffield S11 9HN, England

Strumentazione scientifica

PSICROMETRO DI PRECISIONE

La S.S.I. è lieta di portare a conoscenza dei Soci le particolari condizioni di favore alle quali è possibile acquistare uno psicrometro Haenni che, per lunga sperimentazione in grotta, può essere considerato uno dei migliori strumenti adatti a ricerche di meteorologia ipogea:

- Psicrometro Haenni [scala 0° - 50° C, divisioni 0,2° C, ventilatore ad orologeria, dimensioni (mm): 296 × 50 × 50] L. 90.000 + IVA 12 %
- Astuccio in cuoio per detto L. 19.000 + IVA 12 %
- Regolo psicrometrico (sostituisce le tavole per il calcolo dell'umidità relativa) U. 9.800 + IVA 12 %

A questi prezzi, già molto convenienti, va applicato uno sconto del 10 % concesso ai Soci della S.S.I. dal sig. Carlo Picker, titolare della Ampere S.A.S. e vecchio speleologo. Le richieste vanno direttamente inviate alla:

*Ampere S.A.S.
Via Scarlatti 26
20124 MILANO
telef.: (02) 225853; (02) 220756
telex.: 35657*

Resa franco Milano, imballo al costo, pagamento ricevimento fattura.

N. B.: i prezzi sono aggiornati a fine febbraio 1976.